

ha riferito che l'edificio, dove si dovranno impiantare i servizi, è occupato da alcune famiglie che il Prefetto ed il Sindaco non consentono che siano sloggiate.

Questo è stato ed è tuttavia un ostacolo per l'inizio dei lavori.

Tutto ciò io dico per assicurare gli onorevoli colleghi che delle loro giuste richieste, vorrei dire delle loro legittime impazienze, noi ci facciamo completamente carico, e cercheremo di provvedere con la prontezza e la energia che sono necessarie.

In quanto, poi, alle dichiarazioni del collega onorevole Capasso, mi pare che egli possa trovare risposta nella dichiarazione che testè ho fatto.

GUARINO-AMELLA. Chiedo di parlare per un chiarimento.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUARINO-AMELLA. L'onorevole ministro ci ha assicurato che egli intende di procedere agli impianti nei capoluoghi di mandamento.

Ma con quali mezzi? Con altri mezzi? Perchè in questi 150 milioni non c'è affatto margine per questi impianti, perchè è detto nella relazione a che cosa devono servire.

Se dunque l'onorevole ministro ci assicura che per l'impianto dei telefoni nei mandamenti ci sono delle somme libere, noi potremo votare con serenità questo progetto di legge. Altrimenti dovremmo domandare o che la somma venga aumentata, o che venga chiarita meglio la situazione a questo riguardo.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi.

GIUFFRIDA, ministro delle poste e dei telegrafi. Non potrei fare altro che ripetere all'onorevole Guarino Amella quello che dichiarai testè qui, quando era presente il mio collega l'onorevole ministro del tesoro.

Provvedendosi, coi 150 milioni di lire stanziati da questo disegno di legge, ad alcuni particolari ed importanti bisogni, le ordinarie disponibilità di bilancio lasceranno maggior margine per provvedere agli altri bisogni. Inoltre chiederò al ministro del tesoro una anticipazione sulle annualità successive, per accelerare il collegamento telefonico dei capoluoghi di mandamento.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, metto a partito l'articolo 1º del quale ho già dato lettura.

(È approvato).

Segue un emendamento aggiuntivo dell'onorevole Giavazzi sottoscritto anche dagli onorevoli Stefani, Negretti, Uberti, Baranzini, Cappa Paolo, Ferrari Adolfo, e Stella.

Aggiungere al seguente comma:

« Dalle suddette somme sarà prelevata quella annualmente occorrente al pagamento degl'interessi sui mutui concessi alle provincie a norma del decreto luogotenenziale 9 gennaio 1919, n. 243 ».

L'onorevole Giavazzi ha facoltà di svolgerlo.

GIAVAZZI. La questione alla quale accenno con la mia proposta è d'indole generale, pur avendo dei riflessi locali, tanto è vero che l'onorevole Pietravalle ha denunziato lo stesso fatto per la provincia di Campobasso; e cioè che, avendo approvato queste opere, non si sono ancora potute eseguire perchè mancano gli interessi delle somme relative.

Ora l'onorevole ministro ha dichiarato che questa non sarebbe la sede opportuna per accettare il mio emendamento, ed ha dichiarato che stanzierà le somme apposite nei bilanci ordinari.

Prendo atto di questo per quel che si riferisce al futuro; ma siccome queste somme stanziare nei bilanci non potranno essere disponibili se non l'anno venturo, mentre vi sono già delle opere in corso, appunto perchè già approvate dal Ministero delle poste e dei telegrafi, io domanderei che, almeno per quest'anno, si detraessero da questa cifra le poche centinaia di migliaia di lire (saranno 250 mila lire al massimo) per pagare questi interessi.

Credo che, così ridotta, la mia proposta potrà essere accettata dall'onorevole ministro.

Diversamente, vi saranno, come vi sono, opere in corso che dovranno essere sospese, per quanto approvate già dal Ministero delle poste e dei telegrafi.

PRESIDENTE. Onorevole Giavazzi, ella ha ascoltato la dichiarazione dell'onorevole ministro che l'aveva invitato a ritirare il suo emendamento.

GIAVAZZI. Io aggiungevo all'emendamento « per l'anno corrente »; e siccome questo sarebbe un provvedimento urgente, come appunto è previsto nel capoverso dell'articolo 1º, ripeto, anche per questa ragione, credo che l'onorevole ministro dovrà accettare il mio emendamento così modificato: